

SOTTOFONDI

Livelplan I10

Autolivellante cementizio a rapido indurimento per interni spessori da 1 a 10 mm

Autolivellante cementizio a rapido indurimento per spessori da 1 a 10 mm, estremamente fluido, non segregabile, esente da ritiro idraulico e resistente all'abrasione, per pavimentazioni interne. Permette di livellare supporti irregolari, sottofondi non perfettamente planari, compensare dislivelli, ottenendo superfici perfettamente orizzontali, uniformi, assolutamente stabili, con elevata resistenza meccanica, agevolando la posa in opera dei successivi rivestimenti. Prodotto per uso professionale.



CONFEZIONI	sacchi carta da 25 kg su pianali da 700 kg e 1400 kg
CONSERVAZIONE	12 mesi negli imballi originari in un luogo coperto e asciutto

Descrizione

Aspetto	polvere premiscelata grigia
Impiego	autolivellante di lisciatura e regolarizzazione di fondi sconnessi o non planari
Ambiente di posa	interno
Fondi di posa	massetti cementizi tradizionali o a rapida essiccazione caldane o solette in calcestruzzo massetti alleggeriti di adeguata resistenza e densità supporti con tracce di adesivo cementizio
Trattamenti fondi poco resistenti	PRIMER C diluito 1:1 con acqua
Trattamenti fondi porosi - assorbenti	PRIMER C diluito 1:2 con acqua
Adesivi compatibili	adesivi cementizi, reattivi o in dispersione
Materiali di posa	monocotture, bicotture, maioliche, cotto grés, grés porcellanato, grés marmorizzato, clinker pietre naturali resilienti, tessili, gomma e legno

Destinazione d'uso	pavimentazioni interne di civili abitazioni locali commerciali
Realizzazione impasto	trapano miscelatore a basso numero di giri macchina impastatrice automatica
Applicazione	manuale con spatola inox liscia
Condizioni di posa	da +5 °C a +35 °C
Spessore minimo	1 mm
Spessore massimo	10 mm
Consumo	1,6 kg/mq per mm di spessore

Dati Tecnici

Conformità secondo UNI EN 13813	CT-C25-F5
POLVERE PREMISCELATA	
Fuso granulometrico	0 – 0,6 mm
Massa volumica apparente della polvere	1350 kg/m ³
MALTA FRESCA	
Acqua di impasto	24 - 26%
Massa volumica apparente della malta fresca	2000 kg/m ³
Tempo di riposo impasto	5 minuti
Durata di vita dell'impasto	30 minuti
MALTA INDURITA	
Massa volumica della malta indurita essiccata	1900 kg/m ³
Adesione su cls a 28 gg.	≥ 1,5 N/mm ²
Resistenza media alla flessione a 28 gg.	≥ 5,0 N/mm ²
Resistenza media alla compressione a 28 gg.	≥ 25,0 N/mm ²
Conduttività termica "λ _{10 dry} " (P=90%) (valore tabulato)	1,15 W/m K
Reazione al fuoco	F _{fl}

Lavorazioni successive

Tempo di transitabilità	12 ore	
Tempo di attesa per la posa di	piastrelle ceramiche	14 – 24 ore
	pietre naturali stabili	24 ore
	resilienti, tessili, gomma e legno	24 ore

Prima della posa di pavimentazioni in legno, moquette e pietre naturali verificare con apposito igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore al 2%; eseguire la misurazione in più punti del massetto.

Voce di Capitolato

Il livellamento di sottofondi irregolari sarà eseguito mediante autolivellante a rapido indurimento e veloce essiccazione tipo il LIVELPLAN L10 della Società CVR classificato CT-C25-F5 in conformità alla norma EN 13813, applicabile con spessori in unico getto da 1 a 10 mm, idoneo per la posa di tutti i tipi di pavimentazioni. L'autolivellante sarà steso sul supporto mediante spatola inox liscia avendo cura di schiacciare un primo strato dell'impasto sul supporto per garantire la massima adesione al sottofondo. È previsto un consumo medio pari a 1.6 kg/mq ogni mm di spessore.

Avvertenze

- Il materiale risulta sensibile all'umidità pertanto ad avvenuta maturazione debbono essere tassativamente evitati contatti localizzati o estesi con acqua per non pregiudicare la stabilità e la planarità nel tempo del getto. Risulta inoltre da evitare l'esposizione prolungata del massetto stagionato non pavimentato in ambienti interessati da elevate percentuali di umidità relativa o in presenza di condizioni climatiche umide
 - non applicare su supporti in gesso, scagliola, gomma, legno o metallo
 - evitare eccessi con l'acqua di impasto per non avere segregazioni, ritardi nei tempi di asciugatura, fessurazioni da ritiro e superfici polverose o poco resistenti
 - prima della posa di pavimentazioni in legno, moquette e pietre naturali verificare con apposito igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore al 2%; eseguire la misurazione in tutte le stanze ove è stato posato l'autolivellante
 - trattandosi di una livellatura a contatto con un sottofondo assorbente si deve sempre tenere in considerazione, specie se si sono realizzati getti con spessori di 1 cm, che l'acqua di impasto migrata nel supporto potrebbe non essere rilevata in fase di misurazione superficiale dell'umidità residua con igrometro a carburo; questa nel tempo potrebbe risalire per capillarità sino alla superficie di posa creando problematiche se presenti pavimentazioni in legno, pietre naturali o resilienti
 - i giunti strutturali devono essere scrupolosamente rispettati e quindi mantenuti tal quali nel massetto e sulla successiva pavimentazione, ove opportuno utilizzare dei giunti prefabbricati
 - realizzare adeguati giunti di frazionamento tagliando il massetto per almeno 1/3 dello spessore evitando di incidere l'eventuale rete d'armatura, all'interno la superficie massima senza giunti non dovrà risultare superiore a 25 m²
 - realizzare sempre il giunto perimetrale posizionando del materiale comprimibile di adeguata altezza e spessore al fine di rendere indipendente il massetto rispetto agli elementi verticali quali: murature, pilastri e soglie
 - ai giunti di frazionamento presenti nel massetto dovranno corrispondere ed essere contigui i giunti di dilatazione della pavimentazione
 - nel caso sia prevista la posa di pavimentazioni in legno realizzare uno spessore minimo non inferiore a 4 mm.
 - non applicare se presenti risalite capillari di umidità dal sottofondo
 - il prodotto messo in opera deve essere protetto per almeno 48 ore da correnti d'aria, evaporazioni repentine e gelate; temperature inferiori a +5°C e superiori a +35°C nelle 24 ore successive alla posa possono modificare sensibilmente i tempi di indurimento e pregiudicare le prestazioni meccaniche finali del massetto
 - la posa su pavimentazioni preesistenti o su supporti lisci e scarsamente assorbenti deve essere preceduta da specifico trattamento del supporto con TECNOPRIMER (con aggiunta di 1,5 kg di cemento per ogni vaso) da applicare a rullo almeno 24 ore prima della posa dell'autolivellante
 - inserire apposita rete metallica di ripartizione dei carichi nella parte sovrastante impianti e tubazioni presenti nel piano di posa, in tutti i casi ove sia presente un sottofondo alleggerito comprimibile e dove si realizzino getti a spessore variabile.
 - non bagnare il massetto in fase di asciugatura
 - le condizioni climatiche, la tipologia del supporto e lo spessore realizzato possono modificare i tempi di inizio presa e di asciugamento del massetto
 - predisporre adeguati giunti di dilatazione in prossimità di aperture e ove si presentino variazioni dimensionali degli ambienti (restringimenti, allargamenti)

Sicurezza

Avvertenze per la sicurezza: attenersi alla scheda informativa in materia di sicurezza.